

Profilo del socio: Mirella Billi

Mirella Billi è Professore Emerito di Letteratura inglese, materia che ha insegnato per oltre vent'anni presso l'Università di Viterbo, dopo quelle di Firenze e Udine. Ha scritto numerosi saggi e volumi sul Settecento, e più specificatamente sul romanzo (*Le strutture narrative nel romanzo di Henry Fielding*, Milano, Bompiani; *Il Gotico Inglese: il romanzo del terrore 1764-1820*, Bologna, Il Mulino), la letteratura di viaggio, il *Grand Tour*, la cultura della sensibilità, il dramma gotico, la relazione fra arte e letteratura e fra letteratura e linguaggio dell'estetica (*TEXTUS XVIII*, 2005), oltre che su singoli autori, in particolare Austen e Beckford. In una prospettiva linguistica ha studiato il discorso giornalistico nei quotidiani e nelle riviste del Settecento ("Ladies' Fashion Magazines: Social Life and Consumerism in Eighteenth-century England" in *News Discourse in Early Modern Britain*, Bern, Peter Lang, 2006) e il linguaggio della critica teatrale nei periodici. E' autrice del capitolo sul Settecento nella *Storia della letteratura Inglese*, Torino, Einaudi.

I suoi interessi e le sue ricerche nell'ambito dell'Ottocento e del Novecento, della critica e della teoria letteraria hanno condotto alla pubblicazione di volumi e articoli su Virginia Woolf, su altri scrittori modernisti e su numerosi autori contemporanei, ad un volume sulla parodia letteraria (*Il testo riflesso*, Napoli, Liguori) e ad una serie di testi sulla ri-scrittura letteraria e filmica postmoderna e sulla meta-narrativa storica. I suoi studi sulla poesia dell'Ottocento e del Novecento (*Il Vortice fisso*, Pisa, Pacini, è dedicato alla poesia di Sylvia Plath) come pure sulla narrativa di quei secoli, in particolare delle donne, sono testimoniati da numerose traduzioni, articoli e capitoli in volumi e riviste letterarie. Le sue traduzioni includono le *Memorie biografiche di pittori straordinari* di William Beckford, poesie di autori contemporanei, i saggi di Virginia Woolf sugli scrittori (Parma, Pratiche), *La stanza di Jacob* di Virginia Woolf e *Matilda* di Mary Shelley (entrambi pubblicati a Venezia da Marsilio).

Mirella Billi lavora attualmente su alcuni aspetti culturali del *Long Eighteenth Century* e sul Canone letterario (ha di recente curato *Studi sul canone*, Viterbo, Settecittà, 2007). Oltre ad essere curatrice di una serie di monografie su autori inglesi contemporanei, Billi contribuisce attivamente, con articoli e recensioni, a svariate riviste letterarie.

Mirella Billi is Professor Emeritus of English Literature, which she taught for over 20 years at the University of Viterbo, after Florence and Udine. She has written extensively on the Eighteenth Century, focusing on the novel (*Le strutture narrative nel romanzo di Henry Fielding*, Milano, Bompiani; *Il Gotico Inglese: il romanzo del terrore 1764-1820*, Bologna, Il Mulino), on Travel Literature, the Grand Tour, the Culture of Sensibility, Gothic drama, the relationship between art and literature, and between literature and the language of aesthetics (*TEXTUS XVIII*, 2005), and on many single authors, particularly Austen and Beckford. From a linguistic perspective she has studied news discourse in eighteenth-century newspapers and magazines ("Ladies' Fashion Magazines: Social Life and Consumerism in Eighteenth-century England" in *News Discourse in Early Modern Britain*, Bern, Peter Lang, 2006) and the language of theatre criticism in periodicals. She is the author of the chapter on the Eighteenth Century in *Storia della letteratura Inglese*, Torino, Einaudi.

Her interests and research in the nineteenth and twentieth centuries and in literary criticism and theory have resulted in the publication of books and articles on Virginia Woolf and other Modernist writers, on a number of contemporary authors, in a volume on literary parody (*Il testo riflesso*, Napoli, Liguori), and in a series of writings on post-modern literary and filmic re-writing and historical metafiction. Her studies on nineteenth and twentieth century poetry (*Il Vortice fisso*, Pisa, Pacini, is dedicated to the poetry of Sylvia Plath) and narrative, particularly by women, are documented by translations, articles and chapters in volumes and literary magazines. Her translations also include William Beckford's *Biographical Memoirs of Extraordinary Painters*, poems by contemporary authors, Virginia Woolf's essays on writers (Parma, Pratiche), Woolf's *Jacob's Room* and Mary Shelley's *Matilda* (both by Venezia, Marsilio). Mirella Billi is now working on some cultural aspects of the Long Eighteenth Century and on the Literary Canon (she has recently edited *Studi sul canone*, Viterbo, Settecittà, 2007). She is the editor of a collection of monographs on contemporary English authors, and an active contributor to literary magazines with articles and reviews.